

«Dutor, a i cavem i zampet?»

Nel libro di Gianni Morolli trent'anni di frasi in dialetto dei pazienti riminesi

<DUTOR, ho da andè da Valeriani?», dove far visita a Valeriani sta a significare passare a miglior vita. Questo è solo uno dei tanti modi di dire che si possono trovare nel divertente libriccino scritto dal dottor Giovanni (Gianni) Morolli, riminese, medico di famiglia da più di trent'anni. Nel suo ambulatorio sono transitate migliaia di persone e questi incontri, soprattutto certi approcci in dialetto sono finiti nel taccuino di

MODO DI DIRE

«Quella frase esprime la paura della persona malata di fronte a qualcosa di brutto che potrebbe accadere»

Morolli, che ha poi deciso di metterli nero su bianco. «L'idea mi è venuta davanti a un piatto di tagliatelle, scherzando con gli amici – dice –. Lo spunto me l'hanno dato proprio i pazienti, il dialetto è la lingua degli affetti, è un parlare caldo».

E' SIMPATICO anche il titolo («Dutor, a i cavem i zampet?»), nel piccolo volume di Morolli. «Quella frase esprime la paura del paziente di fronte a qualcosa di brutto che potrebbe accadere – spiega –. Credo comunque che si possa adattare anche ad altre situazioni, che esulano dal contesto medico. Ad esempio: come andranno a finire il nostro aeropor-



MEDICO E SCRITTORE

Il dottor Gianni Morolli ha scritto il libro «Dutor a i cavem i zampet?»

to o il governo Renzi?», si interroga Morolli, che per i suoi pazienti è stato a lungo «e fiol ad Murolli», poiché ha ereditato il mestiere del padre. «All'inizio mi dava anche un po' di fastidio, ma ora è diverso, provo piuttosto un po' di nostalgia. E poi adesso c'è pure la «fiola de fiol ad Murolli», visto che mia figlia è diventata medico. Io

mi sento una specie di trait d'union in questa tradizione di famiglia».

TANTI i ricordi che si accavallano nella mente di Morolli e che emergono nelle pagine del libro, dove si trova un vero e proprio dizionario di gergo riminese nell'ambulatorio medico. «Una volta visitavo una persona anziana

che aveva la polmonite – racconta –. Rammento che a un certo punto mi disse: «An avrò un bagaroun qui dreinta?», dove il «bagaroun» faceva appunto pensare a qualcosa di preoccupante». Un ulteriore aneddoto riguarda un altro uomo in età piuttosto avanzata. «Aveva sui 90 anni, con un po' di tremore. Aveva fatto diversi

SCIOPERO

Disagi in vista nei Comuni e in ospedale

DISAGI in vista nel Riminese domani in occasione dello sciopero generale indetto dai sindacati Cgil, Uil e Ugl. La mobilitazione lascerà a ranghi ridotti anche le aziende pubbliche, Ausl compresa. «Nella giornata di domani – informa l'Ausl in una nota – sarà assicurata la presenza dei contingenti minimi previsti dalla normativa, a garanzia del funzionamento dei servizi sanitari essenziali». Disagi potrebbero esserci anche per il trasporto pubblico. Anche in molti comuni del Riminese domani, alcuni uffici potrebbero restare chiusi a causa dello sciopero generale. I sindacati hanno preparato anche un corteo: si partirà dall'Arco d'Augusto per attraversare tutto il centro storico fino a piazza Caracciolo, con le conclusioni affidate ai segretari.

esami e non era emerso nulla. Allora mi chiese di poter fare un'ulteriore risonanza e io lo dissuasi, gli dissi che non serviva. Al che lui: «Ho capì, ho da muri».

NEL VOLUMETTO si capisce poi la differenza tra «rampazna» («E' caratterizzata più dal mal di gola») e «burgazna» («Uno stato influenzale»), così come non mancano alcune poesie firmate da Mazzotti e Baldini. «Per le ricerche sul dialetto mi sono affidato al di-

UN MARE DI ANEDDOTI

Una volta visitai una persona anziana con la polmonite che mi disse: «An avrò un bagaroun qui dreinta?»

zionario di Quondamatteo, è stato fondamentale. Non vincerò certo il premio «Bancarella», però mi piacerebbe che magari fra trent'anni il libro finisse su una bancarella del mercato», è il legittimo desiderio di Gianni Morolli, che ha poi una dedica particolare da fare. «Mi è dispiaciuto un sacco che Maurizio Balena, un mio caro amico, non abbia potuto vedere il lavoro stampato. Mi ero consultato anche con lui, gli devo qualche termine. Il libro è per Maurizio».

«DUTOR, a i cavem i zampet?» (Panozzo Editore, 7 euro) si può trovare in tutte le librerie di Rimini.

Alberto Crescentini